



I COMMISSIONE CONSILIARE

Programmazione e Bilancio

Martedì 23 Giugno 2015

Durata ore 01.21

Totale Pagine 23

numerate da pag. 1 a pag. 23

Abruzzo Stenotype S.n.c. di Tunno Emanuela & C.
Sede Operativa Via Pirro Aloisio Scrivà n. 7 L'Aquila
Fax 0862/315318 – e mail info@abruzzostenotype.com

INTERVENTO DEL PRESIDENTE GIUSTINO MASCIOTTO

Buongiorno, ben trovati, procediamo all'appello

Il Segretario procede all'appello dei Consiglieri presenti

INTERVENTO DEL PRESIDENTE GIUSTINO MASCIOTTO

Siamo in numero legale, come sapete oggi è l'ultima audizione che facciamo per quanto riguarda la vicenda della metropolitana, il quarto incontro, oggi abbiamo ospiti il Vice Sindaco Dottor Trifuoggi ed il Procuratore Dottor Piccioli che ha accettato l'invito fatto dalla Presidenza nel poter venire in Commissione per chiarirci le dinamiche che abbiamo cercato di chiarire le volte scorse, sia per quanto riguarda l'incarico che il Dottor Piccioli dovrebbe aver ricevuto dall'Amministrazione comunale a titolo gratuito per una, diciamo per un parere rispetto alla vicenda della metropolitana e come avete visto voi ieri nessuno dei due sia il Rup che la dirigente è stata in grado di comunicarci se il Dottor Piccioli avesse, a seguito dell'incarico, consegnato o meno dei suggerimenti oppure delle indicazioni. Quindi mi sono permesso di chiamare direttamente il Dottor Piccioli il quale ha accettato di buon grado di venire in Commissione e penso che è necessario, se il Procuratore Trifuoggi ci permetta di sentire prima per completezza delle informazioni, il Dottor Piccioli ci dirà come è stato il suo coinvolgimento all'interno di questa vicenda e quali sono, anche perché voglio dire, avere dei pareri così autorevoli come direbbe l'amico mio "a gratis" non è proprio una cosa che, visto quanto paghiamo i pareri, in questo caso il parere è gratis quindi poi un parere autorevole. Quindi Dottor Piccioli, se lei vuole la preghiamo, come vi ricordo che i verbali delle Commissioni saranno pubblicati sul sito internet del Comune quindi oltre che i Commissari presenti, le persone presenti in aula, poi ci saranno anche i cittadini, quelli che vorranno, che potranno leggere i vostri interventi. Prego

INTERVENTO DEL DOTTOR GIANLORENZO PICCIOLI

Io do il mio saluto a tutti i presenti alcuni dei quali conosciuti, altri no, ed ho accettato questo invito del Dottor Masciocco perché ritengo che sia dovere di ogni cittadino quello di far conoscere a chiunque esso sia, autorità giudiziaria o autorità amministrativa il pensiero su un argomento del quale è stato investito; la storia ha vissuto una sua vicenda, non so i presupposti ma so certamente quello che è successo a me, debbo raccontare un pochino tutto perché in questa maniera si capisce meglio la vicenda. Ricevetti una telefonata dal mio ex autista della Corte, il Signor Flati il quale mi chiedeva l'autorizzazione a dare il mio numero di cellulare alla Segretaria della Procura della Repubblica, Signora Luciana Termini, perché il Comune, non mi si disse chi, mi cercava con una

certa urgenza; a parte che il mio numero di telefono sta sull'elenco da secoli, sempre, comunque in ogni caso, a parte questo, dissi che poteva darlo tranquillamente e dopo un po' di tempo ricevetti una telefonata dal Dottor Cialente, ero in macchina con mia moglie, andavo a Pescara, il quale mi prego' di vederci perché mi doveva parlare di una questione, non mi accennò assolutamente a nulla, mi pare che l'appuntamento fu concordato per due giorni dopo perché io ero impegnato quel giorno e lui aveva un altro impegno; venni in questo ufficio ma non in questo stabile, nell'altro, fui ricevuto con massima cortesia, immediatamente alle dieci della mattina ed il Dottor Cialente mi disse che c'era in, che doveva chiudere questa vicenda della metropolitana possibilmente o probabilmente con una transazione perché era una storia che la città non poteva portarsi dietro in continuazione e quindi io naturalmente non ritenni di approfondire le motivazioni di questo. Dunque, io questo ricostruisco più o meno da questa raccomandata di cui poi dirò, questa io la feci nel porta la data del... ecco, questa è del 3 ottobre, quindi questa raccomandata mi arrivò il 3 ottobre, diciamo che tutto questo accadeva l'anno prima, prima certamente prima d Natale, penso...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE GIUSTINO MASCIOTTO

Autunno 2013

INTERVENTO DEL DOTTOR GIANLORENZO PICCIOLI

No, no, non autunno, era proprio fine novembre, insomma qualcosa del genere. Dissi che naturalmente dovevo conoscere bene tutta questa storia di cui avevo sentito parlare come ogni aquilano, come ogni persona che vive in questa città, il Dottor Cialente dopo pochi giorni mi fece avere questa cartella che è così come mi è pervenuta, io non so chi ha scritto queste parole ma insomma questo è il mio indirizzo attuale, dove sono appoggiato e io la misi tranquillamente sulla mia scrivania; qualche giorno prima di Natale il Dottor Cialente mi telefonò e mi disse "sai, mi servirebbe il tuo parere su quelle..." e io gli dissi queste testuali parole: "è Natale, poi arriva la Befana, so' vent'anni che 'sta metropolitana aspetta, mi pare che possa aspettare pure qualche giorni di più! Non muore nessuno!". In ogni caso dopo la Befana mi misi a studiare queste carte tenendo presente che avevo fatto una premessa al Dottor Cialente, che la parte penale, e qui il collega Trifuoggi è un teste attendibile, "io la posso vedere con molta competenza" e non pecco di presunzione a dirlo, "la parte amministrativa non è di mia stretta competenza, quindi datti una regolata", "no, a me interessa un giudizio complessivo", vabbè, ci misi una decina di giorni, dieci/venti giorni adesso non ricordo il periodo esatto e stilai questa nota che non a casa fu intitolata "suggerimenti" e rimase anonima perché non avendo avuto un incarico di nessuna ufficialità ritenni di scrivere dei pensieri da sottoporre all'Amministrazione che forse poi si sarebbero potuti

sviluppare o no, questo non lo so. Certo è che dopo un certo tempo si fece una riunione in una sala di là, presente l'Avvocato Nardis, il Sindaco, c'era certamente, c'erano dei tecnici, non ricordo se l'Ingegnere Di Gregorio o l'Ingegnere Cafaggi ed il Sindaco mi disse "beh, che ne pensi?", "io l'ho messo per iscritto" e la cosa, poi adesso io leggerò questa perché ho letto una versione sui giornali che credo sia questa e non so come ci sia finita, ma in ogni caso dissi "mi sembra che la base di tutto questo sia quella di sapere che cosa il Comune ha ricevuto, che cosa il Comune deve dare, cioè ci vuole necessariamente una perizia tecnica fatta da una o più persone che siano estranee all'Amministrazione, completamente estranee che ci dicano...", ricordo questa espressione, "quante viti sono state usate per questa opera, perché dobbiamo arrivare a sapere bene il costo di quest'opera". Allora il Sindaco propose l'Ingegnere Cafaggi, io dissi "secondo me questo non va bene perché l'Ingegnere Cafaggi è stato già incaricato di questo servizio, di questo lavoro, eccetera, quindi è necessario che siano persone estranee" e venne fuori il nome dell'Ingegnere Carlea. Mi si chiese se io avessi motivi particolari per non gradire la presenza del Carlea e risposi che io motivi non ne avevo, lo conoscevo perché eravamo stati insieme alla commissione per il terremoto ma in ogni caso dissi "io non ci voglio entrare in questa vicenda tecnica perché non ne capisco assolutamente alcunché, quindi in caso si ripeta successivamente". Credevo però che questi miei suggerimenti fossero stati inseriti in quel fascicolo e che tutti avessero avuto contezza di questo, della cosa poi non se ne è più parlato, non sono certo il tipo poi che va a piatire o a sollecitare incarichi, e poi torno indietro su questa vicenda, e invece verso ottobre stavo a Otranto, ero appena entrato in albergo, stavo guardando dalla finestra una bella barchetta di cui c'ho la fotografia, che transitava; suona il telefono, certe cose si ricordano perché, lui mi potrà insegnare e spiegare che certe cose si ricordano bene in certe professioni, suona il telefono, rispondo, era il Dottor Pirozzolo, là per là veramente, ah... ecco, scusi, non l'avevo riconosciuto, il quale mi disse "ma sa lei doveva preparare quella relazione", dico "no, veramente la relazione, ho consegnato quello che dovevo consegnare, nessuno poi mi ha fatto sapere nulla, quindi ho ritenuto che il mio incarico fosse finito", dice "no, sa, dovremmo rivederci perché quell'incarico..." dice, "ma come non le hanno mandato la delibera del Comune?", "a me? A me nessuno mi ha mai mandato niente", dice "allora io gliela debbo mandare perché il Sindaco vuole che si concluda questa storia insieme con il Carlea", "ma..." dico "guardi, adesso sto qua", tra l'altro tre giorni mia moglie mi aveva messo a disposizione per le sue condizioni particolari, dico, "mo quando torno se ne parla". Quando tornai, dopo un periodo di tempo, a mente adesso i giorni chiaramente non li ricordo, telefona di nuovo il Segretario e mi dice "le sarà recapitata una lettera" che in effetti mi venne recapitata dal Geometra Cafaggi a casa, questa porta la data del 3 ottobre del 2013 ed è così intitolata: *"realizzazione tramvia su gomma per la città dell'Aquila, conferimento dell'incarico di supporto al responsabile unico del*

procedimento". Già questo mi fece venire i nervi, scusate la sincerità, ma che un Magistrato debba essere un supporto al Rup mi dava estremamente fastidio, sarò presuntuoso, prendetevela come volete ma mi dava già fastidio questa titolazione. Beh, insomma... non è una questione personale, è proprio una questione di qualifica. *"Con la presente, Le comunichiamo che in considerazione della complessità della pratica richiamata in oggetto con deliberazione n. 260"*, notate la data, *"del 24.05.2013 la Giunta Comunale ha suggerito la possibilità di coinvolgere soggetti dotati di alta professionalità nelle attività di incarico al responsabile unico del procedimento; con successivo atto dirigenziale n. 693 del 18.07.2013, il Dirigente del Settore Ricostruzione Pubblica, Ing. Mario Di Gregorio ha provveduto pertanto ad affidare alla Sua persona l'incarico di supporto al Rup. Farà seguito lettera di incarico professionale in cui verranno esplicitati i dettagli dell'affidamento, Cordiali saluti"*, firmato, *"il responsabile del procedimento Carlo Cafaggi"*. Quindi io avevo avuto rapporto col Dottor Pirozzolo, col Sindaco, Cafaggi se non presente a quelle riunioni potevo anche non sapere chi fosse. Ab irato, come si diceva all'Univeristà all'epoca mia

Intervento fuori microfono

Cioè "incazzato nero"

INTERVENTO DEL DOTTOR GIANLORENZO PICCIOLI

Ecco! In termini molto più espressivi... (ride), rispondo la lettera così concepita: *"Illustrissimo Signor Geometra Carlo Cafaggi, responsabile procedimento Tramvia su gomma, Settore Ricostruzione, Comune di L'Aquila, L'Aquila, 7.10.2013"*, quindi a distanza di quattro giorni, *"riscontro la sua del 3.10.2013 e prendendo atto dei riferimenti ivi citati, a) deliberazione della Giunta Comunale n. 260 del 24.05.2010, attinente la possibilità di coinvolgere soggetti dotati di professionalità nelle attività in carico al Responsabile Unico del Procedimento, al fine di assumere le decisioni per la definitiva soluzione del problema costituito dai lavori per la realizzazione della metropolitana di superfici; b) il conseguente atto dirigenziale n. 693 del 16.07.2013 assunto dal dirigente della ricostruzione pubblica Ing. Mario Di Gregorio, con il quale si provvede ad affidare alla mia persona l'incarico di supporto"*, virgolettato, *"al Rup, appare doveroso comunicarle ed anche al fine di informare gli organi competenti che di tali provvedimenti lo scrivente non è mai stato posto al corrente. Val la pena ricordare che contattato dal Signor Sindaco lo scorso anno, provvedi ad uno accurato studio dell'incartamento relativo alla vertenza in riferimento, pervenendo a conclusione che riferii verbalmente al Signor Segretario Generale, presente la Signoria Vostra, e l'Ing. Di Grgorio, sunteggiando le stesse in un informale appunto. Dopo un certo tempo fui convocato per una riunione, presente l'Avv. De Nardis e si*

convenne di studiare approfonditamente il problema anche da un problema dal punto di vista tecnico prima di poter iniziare ogni trattativa con il citato Signor Iannini, al fine di chiudere la controversia". Ebbi, in detta sede, a sconsigliare di procedere alla rimozione delle strutture realizzate prima della definizione dell'accordo; privo di ogni notizie in ordine a successive decisioni ed avendo personalmente constatato che le apparecchiature insistenti su Via Corrado IV erano state parzialmente rimosse, ho ritenuto e ritengo che l'Amministrazione abbia risolto il problema, ancorché difformemente dalla mia opinione, per cui le problematiche sono totalmente mutate con prospettive difformi dai presupposti sussistenti al momento del mio coinvolgimento, ponendomi di fronte a tematiche che giudico di una complessità superiore alle mie competenze. La Signoria Vostra, vorrà di conseguenza interpellare, o farsi assistere da un Giurista di provate esperienze in materia, che potrà consigliarLa ad assumere decisioni di rilevante peso per l'Amministrazione alla quale ella fa capo. Ringrazio per la fiducia accordatami, Gianlorenzo Piccioli". Mi pare che sia stato abbastanza chiaro . Tornando indietro dopodiché ho concluso la questione, non ho saputo né voluto sapere più niente. Do soltanto lettura delle... vi tedio cinque minuti perché in questi suggerimenti che sono diciamo il presupposto di tutto ciò. "Dall'incartamento sottoposto..."

INTERVENTO DEL PRESIDENTE GIUSTINO MASCIOCCO

Mi scusi, poi ce lo lascia? Ce li lascia i suggerimenti?

INTERVENTO DEL DOTTOR GIANLORENZO PICCIOLI

Sì, fate una copia

INTERVENTO DEL PRESIDENTE GIUSTINO MASCIOCCO

Le copie ce le lascia in maniera tale che noi possiamo metterle agli atti

INTERVENTO DEL DOTTOR GIANLORENZO PICCIOLI

"Dall'incartamento sottoposto alla mia attenzione emergono alcuni punti fermi che a mio avviso non possono né essere ignorati né tanto meno posti in discussione. Si tratta a) della sentenza della Corte di Giustizia", oh... tenendo presente che io qua anche se non ho allegato agli atti, c'era stata una sentenza penale su questa vicenda che aveva visto inquisiti e rinviati a giudizio due persone e condannate per il reato di abuso di, o turbativa d'asta, adesso precisamente non ricordo ma in ogni caso, fatti tra l'altro che sono caduti in prescrizione in Corte d'Appello, quindi è chiaro che questa vicenda parte da un presupposto che a me, ognuno di voi è libero di giudicarla come crede, ma non

è un bel presupposto positivo, c'era una base, una radice che a mio avviso era già minata in partenza e la Corte di Giustizia lo ha messo in chiarissima evidenza, lo ha detto, non che lo ha messo in evidenza, direi lo ha detto proprio chiaro e tondo, avrebbe fatto una cosa che non andava fatta. Dalla sentenza definitiva del Consiglio di Stato, dalla Sentenza del Tribunale di L'Aquila che si è pure gravata di appello, ha pur tuttavia un suo significato, il ricorso proposto innanzi il Tar di L'Aquila distinto dal n. 118/2009 e tutt'ora pendente, quello che poi è stato deciso ultimamente, credo, avverso la delibera di Giunta del 7 gennaio 2009 con la quale è stato deliberato l'annullamento dell'atto con il quale si è disposto l'affidamento dei lavori; alla base di un parere che io stimo molto che è l'Avvocato Cerulli Irelli che è Professore universitario. *“Dalla lettura degli atti ed a prescindere dall'accertamento di eventuali responsabilità, secondo quanto emerso con estrema chiarezza dalla richiamata sentenza della Corte Europea, appaiono proponibili i seguenti suggerimenti, prima di poter assumere conclusioni definitive da sottoporre all'attenzione degli organi competenti, a) ricostruzione puntuale e quanto più possibile dettagliata delle spese fino a questo momento sostenute sottoforma di consulenze tecniche, bandi di gara, redazione di progetti, anticipazioni di denaro per lavori già realizzati, eventuali indennizzi corrisposti, espropri, eccetera; analoga ricostruzione degli esborsi effettuati a titolo di anticipazioni, somme eventualmente dovute a qualsiasi titolo per interessi o a titolo risarcitorio se ipotizzati in qualsiasi accordo giuridicamente valido, determinazione precisa della somma disponibile al momento di affidamento delle opere e attualmente da versare. Ritengo poi indispensabile che i tecnici comunali, sulla base della propria competenza e di quella acquisita predispongano una integrazione progettuale con conseguente predeterminazione almeno approssimativa del costo complessivo relativo alla previsione di spesa necessaria per un ipotetico completamento dell'opera, ipotetico, esaminando le possibili varianti rese necessarie ad un migliore sfruttamento della tramvia alla luce dei divieti posti dalla sentenza del Consiglio di Stato”,* attinenti i palazzi, le fondamenta eccetera. *“Questo suggerimento trae origine dalla necessità di prevenire osservazioni circa un calcolo di convenienza tra l'abbandono totale di quanto realizzato con una perdita definitiva di denaro che seppure non quantificabile in questa sede deve supporre certamente rilevante. Ove le strutture comunali politiche e tecniche condividessero quanto sopra esposto, sarà necessario richiedere un parere motivato e scritto ai competenti organi governativi e ciò alla luce della comunicazione del 27.11.2008 diretta all'Ambasciatore rappresentante permanente d'Italia presso l'unione europea Ferdinando Nelli Feroci, il Direttore Generale Dipartimento Interno e Servizi della Commissione Europea, lettera che dopo aver fatto riferimento alle violazioni riscontrate nella procedura adottata per la scelta della ditta costruttrice della tramvia, così conclude, al riguardo mi permetto di ricordare che ai sensi dell'art. 228 del Trattato CEE quando*

la Corte di Giustizia riconosce che uno Stato membro ha mancato ad uno degli obblighi che ad esso incombono in virtù del trattato medesimo, tale Stato è tenuto ad prendere i provvedimenti che l'esecuzione della sentenza della Corte di Giustizia comporta. Coloro che dovranno decidere in merito alla vicenda non potranno non tener presente in considerazione della possibile ed anzi probabile attribuzione di responsabilità contabili o di altro genere, un dato di fatto incontestabile, l'abbandono delle opere, anche volendo considerare il valore costituito dalla acquisizione delle strutture o beni mobili disponibili, non può essere dimenticato che a pagina 18 della convenzione tra Comune ed impresa, le opere immobiliari e gli impianti tecnologici realizzati sono acquisiti immediatamente ed automaticamente al concedente per accessione, una transazione carente di più e con vincente giustificazione comporterebbe un danno per l'ente di entità non trascurabile con significativo depauperamento del patrimonio comunale ricadendo irrimediabilmente sulle spalle dei cittadini". Questo è quanto lo scrivente ha ritenuto di dover...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE GIUSTINO MASCIOCCO

Sì, adesso facciamo subito le copie, se ce le consegna facciamo la copia della relazione. Ci sono domande da fare al Presidente?

INTERVENTO DEL DOTTOR GIANLORENZO PICCIOLI

Quella gliela posso lasciare perché ne ho due

INTERVENTO DEL PRESIDENTE GIUSTINO MASCIOCCO

Perfetto

INTERVENTO DEL DOTTOR GIANLORENZO PICCIOLI

Mentre la copia della lettera, questa bisogna farla perché non ce l'ho

INTERVENTO DEL PRESIDENTE GIUSTINO MASCIOCCO

La facciamo, eccola qua, questa è la lettera, la risposta sua, sì, queste le facciamo subito, le facciamo

INTERVENTO DEL DOTTOR GIANLORENZO PICCIOLI

C'è anche la ricevuta della raccomandata

INTERVENTO DEL PRESIDENTE GIUSTINO MASCIOCCO

Facciamo una ventina di copie di questa qua e una ventina di copie di questa qua, questa la stacciamo. Ci sono domande dai Consiglieri? Non ci sono domande, allora possiamo...

Intervento fuori microfono

INTERVENTO DEL DOTTOR GIANLORENZO PICCIOLI

L'affidamento è del...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE GIUSTINO MASCIOTTO

E' del 2 ottobre 2013

INTERVENTO DEL DOTTOR GIANLORENZO PICCIOLI

No, è del 2012, fine 2012, in prossimità della...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE GIUSTINO MASCIOTTO

Ha detto novembre/dicembre del 2012

Intervento fuori microfono

Attinente alla deliberazione cui fa riferimento l'Architetto De Paolis

INTERVENTO DEL PRESIDENTE GIUSTINO MASCIOTTO

Esatto, la delibera 260 del 24 maggio. Questo qua adesso lo chiederemo al Vice Sindaco, perché ieri l'Arch. De Paolis in Commissione ci ha, poi nella sua esposizione farà, ci ha detto che non ha mai ricevuto formalmente incarico da parte dell'Amministrazione comunale di operare una transazione, mentre la deliberazione 260, questa che fa riferimento Cafaggi nel dare l'incarico al Dottor Piccioli, si parlava di transazione, supporto al Rup per quanto, quella era l'indicazione, era la delibera di Giunta, poi anche quello detto al Dottor Piccioli penso che poteva essere una cosa, quindi...

INTERVENTO DEL DOTTOR GIANLORENZO PICCIOLI

Io chiarisco che in quella sede a me fu fatto quel discorso relativo alla transazione, cioè alla possibilità, non alla...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE GIUSTINO MASCIOTTO

Perfetto

INTERVENTO DEL DOTTOR GIANLORENZO PICCIOLI

Che si andava avanti su quella strada, poi è chiaro che non spettava a me dare giudizi qualitativi e quantitativi però lui voleva togliersi, mi disse, testualmente, questo peso nel corso del suo secondo mandato, ecco, questo era il concetto

INTERVENTO DEL PRESIDENTE GIUSTINO MASCIOTTO

Molto gentile, grazie, grazie veramente per avercelo illustrato. Dottor Trifuoggi, se lei ci vuole in qualche modo visto che è Assessore al Contenzioso e che ha seguito questa vicenda, se ci può dire anche sotto il punto di vista politico, perché fino adesso abbiamo analizzato l'aspetto tecnico della vicenda con i vari dirigenti eccetera, a questo punto alla Commissione interessa anche sapere come, che cosa ha fatto la Giunta in questi anni e come pensa di poter procedere dopo le due sentenze e dopo, voglio dire, dopo il fatto che il Sindaco Cialente in aula ci fece quella richiesta di intervenire anche se in maniera come lei ritiene sempre un po' anomalo. Prego

INTERVENTO DEL VICE SINDACO DOTT. NICOLA TRIFUOGGI

Grazie. Allora quello che io sto per dire in parte dipende da mia conoscenza personale, io sono qui dal gennaio del 2014, in parte dalla lettura degli atti perché molte cose sono accadute prima del mio avvento in Giunta. In effetti risulta dagli atti che io ho potuto consultare, piccola parentesi, fu lo stesso Sindaco a chiedermi di valutare questa situazione nel suo complesso per verificare se ci fossero i presupposti per una trattativa, per una transazione o meno ovviamente a mio giudizio, per cui io mi feci dare dall'Avvocato De Nardis l'incartamento con le sentenze che erano intanto intervenute principalmente quella della Corte di Giustizia Europea, con le altre sentenze, i pareri che erano stati richiesti e quant'altro l'Avvocato De Nardis custodiva presso l'Avvocatura. Dalle carte che io ho risulta che l'idea di una transazione non è stata formalmente dell'Amministrazione comunale perché nel febbraio 2012 la CGRT in pendenza dei giudizi che già c'erano perché quello davanti al Tar fu introdotto con un ricorso del 2009, poi è rimasto sospeso per i motivi che vi sono stati detti anche dall'Avvocato Manieri che si è pensato che non fosse il caso in quel momento, poi sono stati ripresi, e lo stesso credo per quanto riguarda il giudizio davanti al Tribunale, con nota del 25 febbraio 2012 la CGRT manifestava all'Amministrazione comunale la volontà di addivenire ad una transazione diretta alla definizione di ogni controversia per quanto riguardava la tramvia su gomma o metropolitana di superficie che dir si voglia. Risulta che c'è una nota in data 25 febbraio 2012, questo risulta dalla relazione che è stata redatta di recente dall'Architetto Enrico De Paulis

che ha consultato il fascicolo, naturalmente esistente presso il suo ufficio che voi avete consegnato ai Consiglieri. L'Amministrazione comunale aveva chiesto allora nell'intento di verificare la possibilità di questo accordo il computo dei costi sostenuti che fu trasmesso con nota dalla CGRT, con nota del 9 luglio 2012 dalla quale risultava una pretesa di indennizzo pari a 6 milioni 757.297,74. La delibera 260 del 2013 che è già stata citata anche dal collega Piccioli che era quella che formulava indirizzo al dirigente del settore ricostruzione pubblica di definire la controversia mediante accordo transattivo, autorizzava il responsabile unico del procedimento ad avvalersi della consulenza di soggetti dotati eccetera, dotati di alta professionalità. Sulla base di questa delibera oltre al pasticcio fatto con il collega Piccioli poi furono designati come consulenti il Professor Carlea più per quanto riguarda presumo il profilo tecnico della questione ed il Professor Cerulli Irelli per quanto riguardava il profilo giuridico. Contemporaneamente il Rup che intanto era diventato il Geometra Carlo Cafaggi a sua volta aveva predisposto sulla base delle carte che aveva un suo calcolo, sostanzialmente a tutti si chiedeva se e quanto l'Amministrazione comunale dovesse ancora alla impresa CGRT. Sul presupposto che sull'annullamento sostanzialmente imposto dalla Corte di Giustizia Europea non si tornasse indietro naturalmente, quindi nessuno pensava che si potesse poi recuperare l'opera in qualche maniera. Io mi sono trovato guardando queste carte di fronte a tre valutazioni diverse perché dalla valutazione del Geometra Cafaggi emerge un debito del Comune nei confronti della CGRT di una somma di circa 6 milioni e 750 mila euro se ben ricordo, dalla relazione del Professor Cerulli Irelli emergeva un debito del Comune di oltre 8 milioni, 8 milioni e 300 mila euro, da quella del Professor Carlea emergeva un debito di 5 milioni e 2 che Carlea da tecnico tagliava, dice "a questo punto 5 milioni va bene". Questo è. Devo dire che saltava immediatamente all'occhio che comunque queste somme che si riferivano a lavori fatti numerosi anni prima poi dovevano essere maggiorati degli interessi che intanto erano maturati, perché? Perché queste opere sono state realizzate in epoca anteriore al terremoto, la sentenza della Corte Europea del 2008/2009 e la delibera della Giunta comunale che annullava definitivamente quel contratto. Se posso devo dire che non poteva fare altro che annullare, questo non è un giudizio politico ma è un giudizio tecnico, perché era una follia al livello giuridico quella convenzione che era stata sottoscritta all'epoca perché project financing sulla base del quale era stato stipulato quell'accordo ed era la procedura, prevede il rischio di impresa, che qui non c'era assolutamente, qui non c'era nessun rischio di nessun genere per l'impresa che realizzava le opere perché poi non era l'impresa CGRT che avrebbe dovuto gestire la metropolitana di superficie accollandosi il rischio di un insuccesso dell'iniziativa, peraltro abbastanza prevedibile, così come era prevedibile che per come era stato disegnato non poteva essere realizzato, non so come potesse passare per Via Roma, io sono meno aquilano di voi ma lo sono abbastanza per conoscer ei luoghi

prima e dopo del terremoto, e quindi non il concessionario che era concessionario dell'opera ma non della gestione, ma il Comune sulla base della convenzione avrebbe dovuto affidare la gestione dell'opera all'AMA, all'azienda per la mobilità aquilana che avrebbe dovuto versare, io leggo le carte, poi se ci sono altre carte che dicono il contrario non le ho trovate, avrebbe dovuto versare alla CGRT la somma annua di 1 milione e 440 mila euro e rotti che pur non essendo io particolarmente abile nei conti matematici, mi dà una somma di 120 mila euro al mese, che significa 4 mila euro al giorno per tutti i giorni dell'anno, festivi compresi e poiché un altro articolo della convenzione c'è scritto che il prezzo medio del biglietto non poteva superare la somma di euro 0,55 centesimi, a conti fatti perché l'AMA rientrasse solo della somma che doveva versare alla CGRT senza considerare tutti gli costi della gestione, ci volevano circa 8 mila persone al giorno che salivano su quella metropolitana, il che mi sembra cifra newyorkese piuttosto che non aquilana, quindi tutto questo la Commissione, la Corte di Giustizia Europea non poteva fare altro che annullare, quello era, non si trattava della concessione di un servizio, si trattava di un appalto di un'opera pubblica che avrebbe dovuto essere gestito in maniera totalmente diversa. Il Comune non poteva fare altro che adeguarsi ad evitare di essere responsabile del pagamento che l'Italia come nazione, avrebbe dovuto pagare a titolo di sanzione per aver compiuto questa attività illegittima, Italia, Governo italiano che poi si sarebbe rifatto sul Comune dell'Aquila. Quindi sotto questo aspetto niente da eccepire per quanto riguarda la procedura. Problema, è chiaro, c'è un vecchio detto che circola per le aule di giustizia da sempre, "meglio una pessima transazione che un'ottima sentenza", nel senso che le parti sono più addentro alla vicenda rispetto al Giudice che è terzo e potrebbe non avere afferrato tutti i sottili meccanismi alla base, però questo significa che vanno considerati sia i presupposti per l'esistenza di una transazione sia poi il quantum, transazione significa che ciascuna delle parti rinuncia a qualcosa delle proprie pretese per arrivare ad un punto di incontro, ma che sia ragionevole. Trattandosi di una Amministrazione Pubblica cioè del Comune dell'Aquila deve essere particolarmente ragionevole, non solo per i timori di interventi sanzionatori da parte del Giudice contabile, ma per la responsabilità che l'Amministrazione si assume nei confronti dei cittadini i quali in un modo o in un altro sono portati poi a sborsare le somme o con le tasse, o con altri sistemi, o con la riduzione di servizi. Quindi bisogna starci particolarmente attenti. Quello che mi ha impressionato è che tre consulenti sia pure con competenze diverse, più pratico Caffaggi, forse più pratico e teorico insieme Carlea, teorico soltanto ovviamente Cerulli Irelli, non per la parte tecnica, giungessero a conclusioni diverse non solo per quanto riguarda gli importi ma perché quegli importi venivano determinati sulla base di un ragionamento giuridico o pseudo giuridico che poi portava necessariamente a quello. Tutto questo peraltro in contrasto con quello che è la Giurisprudenza perché la Giurisprudenza delle Sezioni

Unite della Corte di Cassazione e del Consiglio di Stato prevede che in caso di annullamento di un contratto per un vizio originario, stiamo parlando, cioè nella sentenza del Tar si fa una distinzione che magari è un po' scolastica però per chi non è completamente addentro ai problemi è utile, fra annullamento e revoca, perché la revoca avviene per motivi sopravvenuti, un contratto perfettamente regolare, io poi, Amministrazione, ci ripenso dopo un po' perché ho altri obiettivi o perché è cambiato qualcosa, se si fosse revocata quella convenzione perché intanto c'era stato il terremoto, sarebbe stata una revoca e in caso di revoca naturalmente va risarcito questo cambiamento, questo... (inc.), questo cambiamento di opinione dell'Amministrazione deve portare ad un risarcimento del danno nei confronti dell'imprenditore. L'annullamento che colpisce, invece, il contratto della radice, cioè lo elimina dal momento in cui è sorto, non consente il pagamento di alcun indennizzo, né di alcun risarcimento del danno, si dice che all'a rimborsato esclusivamente il suo depauperamento, che significa? I soldi che ho speso per realizzare fino a quel momento quell'opera, opera che minuto per minuto, centimetro per centimetro, una volta messa in opera era diventata di proprietà del Comune, lo ricordava il Consigliere il Presidente Piccioli, prima, perché nella convenzione c'è scritto che mano mano che si realizzava diventava di proprietà del Comune. Quindi quelle rotaie che stanno lì a terra sono del Comune, non sono dell'impresa, sono dell'impresa quelle che stanno nei capannoni che non sono state ancora montate, ammesso che ce ne abbia ancora da qualche parte, ma per altro ha speso i soldi per acquistarle e di quelle ha diritto ad avere il rimborso secondo questa Giurisprudenza. Questi tre pareri, contrastanti tra di loro, sono stati poi sostanzialmente chiariti per non dire sconfessati da uno studio che è stato fatto da un parere giuridico dato dal nostro Segretario generale, il Dottor Pirozzolo, il quale esaminando proprio la Giurisprudenza che si era formata, ma da prima di quanto fossero stati resi i non economici pareri richiesti a tecnici di provata capacità professionale di cui alla delibera, che ha sostanzialmente sgomberato il campo, questo per quanto riguarda l'atteggiamento dell'amministrazione. Si è tentato di fare di più, probabilmente tardivamente, anzi non probabilmente visti i risultati, di cercare di avere un parere consultivo dalla Corte dei Conti, per quanto riguardava questa specifica vicenda, ma siccome la vicenda era proprio specifica la Corte dei Conti ha dichiarato soggettivamente ammissibile la richiesta di parere, ma oggettivamente inammissibile perché il parere sarebbe andato a influire sulle scelte politiche dell'amministrazione, cosa che la Corte dei Conti può dare dei pareri di tipo generale, non può risolvere, però si sapeva, insomma, ci abbiamo provato lo stesso nel tentativo di avere un autorevole avallo a quello che era il pensiero. Perché? Perché la relazione di Cerulli Irelli non è assolutamente convincente per quanto riguarda i presupposti, parla di indennizzo da limitare, eccetera, l'indennizzo secondo la Giurisprudenza non spetta. La relazione di Carlea presentava dei punti oscuri perché c'erano delle

cifre in maniera particolare che venivano gettate là e non si capiva da dove fossero state prese. Per cui noi abbiamo poi chiesto gratis un supplemento all'Ingegnere Carlea chiedendoci di specificare quei punti che non sembravano chiari. I chiarimenti dell'Ingegnere Carlea sono stati non chiarimenti, perché siamo rimasti sostanzialmente allo stesso discorso

INTERVENTO DEL PRESIDENTE GIUSTINO MASCIOTTO

Secondo lei c'erano gli estremi per non pagare le parcelle visto il contenuto

INTERVENTO DEL VICE SINDACO NICOLA TRIFUOGGI

Qui cominciamo ad entrare in un discorso di tipo diverso, un inciso, quando si dà un incarico professionale di tipo intellettuale è un'obbligazione di mezzi non di risultato

Interventi fuori microfono

INTERVENTO DEL VICE SINDACO NICOLA TRIFUOGGI

Quindi ti ho chiamato, ti ho dato questo e ti devo pagare. Che poi con un termine attualmente di moda, con un mal di pancia o meno, questo è un altro discorso. Magari serve per il futuro speriamo. Poi c'è la relazione di Cafaggi che sembra più tecnica, perché poi lui è il RUP, sia pure il terzo RUP, se non ricordo male, per quanto riguarda questa vicenda, il primo era Di Gregorio, il secondo non ricordo, De Carolis, non..., e poi lui è comunque quello che ha l'incartamento, e quindi quei conti, eccetera. Questa grossa differenza anche tra di noi ed il tentativo di percorrere qualsiasi strada per arrivare a una soluzione quanto più giusta ma economica possibile, per quanto riguarda l'amministrazione e quindi la cittadinanza, ha consigliato la convocazione di una riunione per confrontare le posizioni delle parti. Le parti sono il Comune da una parte e l'impresa dall'altra. Abbiamo fatto questa riunione ed è stata una riunione nella quale ovviamente noi abbiamo esposto questo problema, abbiamo anche detto, in maniera interessata, che la base di una eventuale transazione doveva essere la consulenza quella più bassa per noi, è naturale, quindi scartavamo sia Cafaggi che Cerulli Irelli, e prendevamo a base quell'altra, da quell'altra parte si è detto invece che quei conti erano sbagliati, perché c'erano delle cifre errate, perché non si era tenuto conto di una serie di cose, a nostra volta noi abbiamo fatto presente che anzi secondo noi quello conteneva anche qualcosa di più, perché per spese di costituzione di una società e gestione ci sono 900 mila euro, insomma mi sembra una cifra, per carità da verificare, può anche darsi, io non escludo che sono stati spesi, bisogna vedere quanto utilmente a questi fini, naturalmente. Quindi questo incontro è andato avanti come una specie di minuetto nel quale non si parlava assolutamente di cifre, perché se

non si parla di cifre come si fa a valutare se c'è una transazione o meno. Per cui io ho deciso di rompere gli indugi e ho fatto una cifra, ma perché ho fatto una cifra? Perché volevo vedere quale fosse la reazione da quell'altra parte e quale fosse finalmente la dimo... che cosa voleva l'impresa, perché noi ci troviamo di fronte a una impresa che da una parte ha fatto presente, si sarebbe accontentata di una certa cifra, stiamo parlando del 2012, e da quell'altra parte noi abbiamo ricevuto di recente una richiesta di conciliazione, una richiesta di mediazione, che conclude per un risarcimento di 25 milioni di euro. Noi non ci siamo presentati al mediatore, anche perché la sola presenza..., anche perché consideravamo assolutamente fuori dell'universo una richiesta di 25 milioni di euro, ma anche perché avremmo gettato degli altri soldi pubblici, perché il solo sedersi davanti al mediatore costa 11 mila euro, per una causa di valore di questo genere, quindi complessivamente costa 11 mila euro. Alla richiesta di mediazione sono allegate le...

Intervento fuori microfono

INTERVENTO DEL VICE SINDACO NICOLA TRIFUOGGI

C'è scritto, cioè nella convocazione notificata al Comune il mediatore, che è un'avvocata appositamente nominata, fa presente che in caso di..., ecc., bisogna pagare la somma di 11.400 euro, c'è scritto nella convocazione del mediatore

Intervento fuori microfono

INTERVENTO DEL VICE SINDACO NICOLA TRIFUOGGI

Direi proprio di sì, evidentemente. Quindi a questo punto è stata la mia richiesta, la mia, neanche proposta, la mia manifestazione di una cifra, cioè come ci sono arrivato? Ho detto Carlea dice 5.200.000, noi quelle altre le ignoriamo e questa è quella che è, ci vogliamo mettere gli interessi, possiamo arrivare massimo a sei milioni, da quell'altra parte immediatamente si è ottenuto il risultato che noi speravamo, cioè quello di una manifestazione finalmente di una cifra minima, al di sotto della quale l'impresa non riteneva di scendere, che non è quella, se il ricordo mi assiste, e mi assiste sicuramente perché poi è stata ripetuta varie volte, che non è quella di 6.500.000 di cui si è parlato, ma si parlò di 7 milioni e mezzo, non meno di 7 milioni e mezzo, assolutamente non meno di 7 milioni e mezzo. A questo punto la riunione, per altro svolta in un clima assolutamente tranquillo, si è immediatamente sciolta perché l'Ingegnere Iannini ha detto "a queste condizioni io me ne vado e non continuo neanche più a parlare", anzi ricordo anche che una posizione meno tranciante dell'ingegnere l'ebbe l'avvocato dell'ingegnere, l'Avvocato Manieri, disse "va beh ci

ripensiamo, ci risentiamo”, cosa che poi non è più assolutamente accaduta. Perché? Perché a questo punto l’intento dell’amministrazione è questo, di verificare fin dall’inizio che cosa è stato pagato, se è stato pagato bene, che cosa è stato realizzato e per differenza andare a verificare la somma che eventualmente ancora dovuta all’impresa CGRT. Che cosa intendo? Sono stati pagati vari SAL in stato di avanzamento dei lavori, noi che vogliamo, non per sfiducia nei confronti di chicchessia ma semplicemente per la chiarezza definitiva di questa vicenda che si trascina per troppo tempo e che neanche, a mio modo di vedere, neanche doveva cominciare, a questo punto noi dobbiamo verificare con esattezza che cosa è accaduto dal primo bullone, dalla prima vite che è stata messa per terra, o da qualche parte, fino alla cessazione, alla interruzione definitiva dei lavori e all’annullamento. Quindi noi vogliamo controllare SAL per SAL, se quelle somme sono state pagate sulla base di fatture regolarmente emesse, quietanzate e registrate, se si tratta di fatture che presentano delle perplessità formali, non sostanziali, io non sto dicendo che qualcuno abbia barato, assolutamente no, però noi dobbiamo poter essere in grado di dire alla cittadinanza, noi dobbiamo all’impresa i soldi che l’impresa ha sborsato, o per acquisto di materiale o per la manodopera propria o di altri, e per le altre spese eventuali, non dobbiamo dare assolutamente niente altro, vogliamo verificare fin dall’inizio l’esattezza di queste cifre, alla fine di questo conteggio, che non abbiamo affidato a un consulente esterno, perché ci ritroveremo probabilmente nella stessa situazione precedente, ma abbiamo affidato alla Dirigente De Paulis, quindi la Dirigente De Paulis si è assunta l’onere, ha accettato questo incarico, di rivedere tutto sin dal primo esborso. Alla fine risulterà una cifra che molto probabilmente, quasi certamente sarà una cifra da pagare da parte del Comune all’impresa ad integrazione di quello che è stato fino a questo momento dato, potrà essere di un centesimo o di cinque milioni, di sei milioni, non sono in grado di dirlo, per assurdo potrebbe anche verificarsi che da questi conteggi emerga che l’impresa abbia avuto più di quanto non dovesse avere, per quello che aveva realizzato, siamo aperti naturalmente a tutto, per assurdo. Quindi questo è quello che vogliamo fare, il che, ovviamente, chiude definitivamente la porta a qualsiasi ipotesi di transazione, a meno che non ci sia una transazione ad esempio sugli interessi, potrebbe essere, però la somma capitale eventualmente da dare è quella, noi alla fine diremo all’impresa “dai nostri conteggi risulta che tu devi avere tot. Li vuoi, te li diamo, non li vuoi, andiamo in giudizio e alla fine si vedrà quello che il Giudice deciderà”. Questa è la posizione dell’amministrazione in questo momento

INTERVENTO DEL PRESIDENTE GIUSTINO MASCIOTTO

Grazie Dottor Trifuoggi. Sicuramente la notizia che ci da è una notizia molto importante, perché comunque l’amministrazione, da quello che ci sta dicendo, non aprirà nessun tipo di trattativa,

quindi dopo i conteggi si contatterà l'impresa, quindi se l'impresa vorrà avere o non è soddisfatta o qualunque cosa sia, è libera di procedere attraverso le vie legali e giudiziarie. Quindi per l'amministrazione è chiusa, questa è la notizia forte di oggi. Dottor Piccioli prego

INTERVENTO DEL DOTT. GIANLORENZO PICCIOLI

Volevo soltanto dire questo. Mi pare che ...*(audio interrotto)*

INTERVENTO DEL PRESIDENTE GIUSTINO MASCIOTTO

Grazie. Se ci sono domande penso che questo intervento chiarisca molto di quello che noi abbiamo discusso, propongo alla Commissione di costituire una sub Commissione, composta dal Presidente, poi decidiamo...

Intervento fuori microfono

INTERVENTO DEL PRESIDENTE GIUSTINO MASCIOTTO

No, poi non è così perché dobbiamo preparare la relazione, uno per ogni gruppo no finiamo più, cioè nel senso di fare una minicommissione di tre persone che propongono una relazione alla Commissione da portare in Consiglio. Quindi può essere il Presidente e il Vicepresidente della Commissione, e un esponente delle opposizioni che sono in Consiglio, cioè ci dicono chi, che fanno parte della Commissione. Se siete d'accordo, almeno per poter preparare i lavori, chi ci vuole partecipare. Mancini

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE ANGELO MANCINI

Posso? Che tanto debbo dire due cose, due osservazioni soltanto e poi rispetto a questa minicommissione no alla disponibilità per un motivo semplicissimo, perché ho ritenuto dall'inizio che questa non fosse materia di Commissione e di Consiglio ma di Giunta e Dirigenti. Però due cose le volevo dire, così semplicemente, un mio parere personale. Rispetto all'incarico al Dottor Piccioli, a parte la procedura, che quindi, come è andata dopo, ma inizialmente dice una cosa importante, questo incarico che si dà a lei, si telefona per, il Sindaco telefona a lei per avere un parere su questa vicenda. È una gestione della pubblica amministrazione che a me personalmente non piace, perché se io ho bisogno di avere un parere da qualcuno, l'incarico per avere questo parere si dà formalmente dopo che qualcosa di collegiale non di autonomo ha deciso. Lì secondo me qualcosa, è proprio l'interpretazione che dà il Sindaco alla pubblica amministrazione "adesso chiedo un parere a quello perché lo conosco", non si chiede un parere "a quello perché lo conosco",

ma si porta un provvedimento nell'organo collegiale che è la Giunta e poi si dà l'incarico, per cui poi c'era l'incarico formale ed i suggerimenti o il parere che doveva dare il Dottor Piccioli. Non capisco l'ultima decisione pure, quella del dirigente del settore che dovrà fare un conteggio per poi dire alla ditta "questa è la somma che ti tocca, o accetti o si va in giudizio". Perché? Perché già c'è un RUP, e io andrei sulla soluzione, l'unica volta che l'avrei proposta, del Dottor Piccioli, di una perizia terza, cioè di una perizia esterna, che non è il parere che hanno dato i vari Carlea oppure Cerulli Irelli, ma di un tecnico, perché qui il penale si doveva lasciare da parte e dire "siccome c'è stato un annullamento dell'incarico iniziale, del progetto iniziale, vediamo e conteggiamo quanto la ditta ha bisogno di risarcimento per quello che ha speso". Quindi sarei andato così. Questa del RUP non l'ho capita, perché se si dà un incarico al RUP, che addirittura poi si avvale di un consulente di alta professionalità, adesso si ritorna a un dirigente dell'ente locale, quindi sconfessando direttamente il RUP, no, perché quello che ha fatto il RUP era una base transattiva mi pare di 6 milioni e 700 mila euro, quello che aveva fatto Carlea di meno, quello che aveva fatto Cerulli Irelli di più. Quindi si è andati nella confusione più totale, probabilmente in questo caso, forse unico, non era un dipendente dell'amministrazione a dover fare il conto, ma una perizia esterna che dicesse quanto era la somma. Cioè era terza, no, perché è chiaro che adesso c'è una cosa che risulta strana, un consulente esterno che ti dice cinque milioni, il RUP che ti dice sei e sette, un altro che ti dice otto e due. Cioè forse a questo bisognava pensare e voglio soltanto ricordare così, poi rimane agli atti, che la gestione della pubblica amministrazione non si interpreta come amicizia nei confronti di qualcuno o conoscenza nei confronti di qualcuno, ma si fanno degli atti per dare gli incarichi in modo che sia tutto trasparente. Comunque vi ringrazio per la proposta

INTERVENTO DEL PRESIDENTE GIUSTINO MASCIOTTO

Grazie Mancini. Giorgi è qui. Allora invece che fare una sub commissione il Presidente si farà carico di farvi una proposta di risoluzione...

Intervento fuori microfono

INTERVENTO DEL PRESIDENTE GIUSTINO MASCIOTTO

Dicevo il Presidente si fa carico di preparare una relazione non più lunga di tre pagine, cioè brevissima, che porterò in Commissione, sottoposta agli emendamenti che voi volete fare, in modo tale che la Commissione farà un'unica relazione, Maggioranza e Opposizione. Prego Giorgi

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE ERMANNIO GIORGI

Volevo riflettere un attimo sulle dichiarazioni, che poi trovano un consenso anche da parte del Dottor Piccioli, fatte dal Vicesindaco Dottor Trifuoggi. Sostanzialmente lui dice “la conclusione finale è questa, non ci troviamo di fronte a una revoca, ma ci troviamo di fronte a un annullamento, per queste motivazioni...”, io sintetizzo molto, “per queste motivazioni l’unica cosa che noi possiamo fare è quella di fare dei conti molto precisi e offrire, diciamo, tra virgolette, questi conti alla società, all’impresa ed arrivare a una conclusione, se questa conclusione non ci dovesse essere, si fa ricorso al Giudice”. Non so se ho sbagliato nella mia considerazione

Intervento fuori microfono

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE ERMANNO GIORGI

Scusa, voglio fare un ragionamento, ho sintetizzato da profano le conclusioni che i nostri interlocutori hanno fatto. Quindi questo vorrebbe dire che il discorso del mancato guadagno, diciamo fatto sulla base trentennale da parte della società, viene automaticamente escluso, quindi qualsiasi discussione sulle previsioni di partecipazione al traffico della popolazione e sul cosiddetto, sulla tariffa base, perché mi sembrava di cogliere alcune differenze tra 0,55 centesimi e la tariffa che ci indicava l’impresa in una delle audizioni precedenti. Quindi questa è la considerazione finale. Ora a questa considerazione finale mi pare che ci si sia giunti con il contributo essenziale sia del parere del Dottor Piccioli, ma in particolare della professionalità e della impostazione del Dottor Trifuoggi e, voglio dire, non dimenticando anche l’esame che ha fatto il Segretario generale. Quindi mi sembra di capire che questa è la situazione, quindi se non ci sarà da parte dell’impresa un consenso a una, il Consigliere Mancini Angelo proponeva una parte terza nella verifica di questi conti, è chiaro che si andrà, appunto, di fronte al Giudice. Volevo fare anche io una considerazione su questo, ringrazio tutti quanti, l’azienda, il Presidente, i vari interlocutori che si sono succeduti, perché comunque questa è un’operazione verità che è dovuta ai vari cittadini dell’Aquila, e quindi io non ci faccio nessuna considerazione dietro logica, però un insegnamento lo dobbiamo trarre, cioè quello che io mi permisi di dire in altre occasioni, per la vicenda diciamo delle cooperative, di dire all’Architetto De Paulis che è assurdo che noi dobbiamo sempre ricorrere a parti terze per fare dei conti, eccetera. Cioè la macchina burocratica deve funzionare, non può essere che si va avanti a strappi e non si chiede mai conto di perché questa macchina non funziona come dovrebbe funzionare, cioè non dico perfettamente ma avvicinarsi, approssimarsi a questo obiettivo. Lo dico perché, ripeto, in una situazione come questa della città dell’Aquila dove, secondo le dichiarazioni, ma secondo anche un’analisi di buon senso, c’è una volontà di procacciare più progetti, più affari possibili da parte dei tecnici, che è una cosa naturale, perché magari questi tecnici che non hanno

avuto dei periodi molto grassi, in questo momento vogliono giustamente guadagnare, però il tutto deve essere commisurato poi alla necessità di ricostruire, queste sono considerazioni che ha fatto anche il Sindaco. Ora, ripeto, rispetto a queste questioni qua, non si può più scherzare e demandare sempre agli altri, la vicenda delle cooperative come è stata illustrata in passato dai Consiglieri che sono stati presenti più di me in questo Consiglio, dura da decenni. Quindi chiedo a questo punto al Vicesindaco di farsi parte attiva affinché su queste vicende ormai decennali ci si metta un punto, dandogli chiaramente il crisma dal punto di vista politico e giuridico di una certezza, di una base di certezza

INTERVENTO DEL PRESIDENTE GIUSTINO MASCIOCCO

Grazie. L'ultimo intervento, il Consigliere De Matteis, poi chiudiamo

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE GIORGIO DE MATTEIS

C'è pochissimo da dire, perché finalmente abbiamo le idee definitivamente chiarite. Cioè sappiamo da oggi, perché era stato abbastanza difficile capire, e grazie al problema sollevato in questa sede della possibilità di avere oggi il Dottor Piccioli che ci ha potuto chiarire, e non attraverso le confuse dichiarazioni di altri personaggi sull'argomento in questa sede, ma abbiamo chiarito un passaggio fondamentale, fino dal 2013, sostanzialmente, la parola transazione era una parola che era, come dire, quanto meno superflua, sulla base dei presupposti che oggi tra le dichiarazioni del Dottor Piccioli, tra le dichiarazioni del Dottor Trifuoggi, diventa sostanzialmente evidente, perché ciò che era scritto e ciò che è stato detto oggi parte da un presupposto, non è una transazione ciò che va fatto, ma è una verifica delle spese sostenute sulla base delle quali si andrà poi a determinare la eventualità, che può essere per assurdo zero, e per assurdo può essere mille, del riconoscimento delle spese sostenute. Questo non si chiama transazione ma è un'altra cosa, finalmente abbiamo capito che la parola transazione non doveva esistere fin dalla prima fase

Intervento fuori microfono

INTERVENTO DEL PRESIDENTE GIUSTINO MASCIOCCO

Chiude il Consigliere Properzi, prego

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE PIERLUIGI PROPERZI

A me sembra che ci sia stata nella relazione del Dottor Trifuoggi una posizione molto chiara, che è quella di escludere qualsiasi forma di transazione e di demandare a un giudizio...

Intervento fuori microfono

Eventuale

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE PIERLUIGI PROPERZI

Beh l'eventuale mi crea qualche problema per quello che dirò dopo, è evidente che c'è una pretesa da parte della ditta di avere una compensazione almeno delle spese, se non parliamo di transazione, ma ove noi siamo determinati ad affrontare questo discorso anche in relazione probabilmente alle motivazioni addotte, cioè che c'è da parte un giudizio tranchant che ha portato all'annullamento della delibera di affidamento. Ecco io vorrei capire se in presenza di una delibera di annullamento, è consentito e in che limite il rimborso delle spese. Prima domanda

INTERVENTO DEL PRESIDENTE GIUSTINO MASCIOTTO

Chi ci può rispondere qui? Cioè questo è proprio il motivo del contendere, però, nel senso che...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE PIERLUIGI PROPERZI

Noi dobbiamo fare degli scenari come amministrazione, dovendo fare degli scenari, pensando che non abbiamo l'opera, pensando che comunque andremo a un rimborso delle spese, eventuale, e di questo un approfondimento mi farebbe piacere, la questione è che c'è un'altra partita aperta di tipo tecnico, ed è quella aperta con il Ministero di Infrastrutture e Trasporti che prevede una rassegnazione al Comune dell'Aquila per opere di mobilità sostenibile. Una riflessione dell'amministrazione su questo tema secondo me è quanto mai opportuna, perché non è stata fatta nessuna verifica ufficiale di come può essere eventualmente utilizzato e riutilizzato il progetto, primo, l'amministrazione non ha un progetto di mobilità sostenibile credibile, a mio avviso queste due cose vanno riflettute e mi piacerebbe che la relazione del Presidente ne tenesse conto, in relazione tra di loro, allora l'esclusione di un completamento anche in variante dell'opera, per quello che essa può essere recuperata, io questo non lo so al momento, in termini di un accordo complessivo con la ditta, con l'utilizzazione dei fondi residui del Ministero comporterebbe comunque nell'interesse pubblico, uno scenario diverso, cioè quello di avere un'opera completata, l'utilizzo

INTERVENTO DEL PRESIDENTE GIUSTINO MASCIOTTO

Scusi Consigliere, cioè nel senso il finanziamento è stato revocato con la Legge di Stabilità 2013, poi il progetto metro bus che dice lei, e che ci ha ragione, se deve essere modificato il PUM, questo è

una verifica che dovranno fare gli uffici, perché i sei milioni e mezzo residui sono oggetto di un progetto già presentato al Ministero per il metro bus, e sono d'accordo con lei che l'amministrazione, come abbiamo scritto nella mozione, dovrà rivedere il Pum, la mobilità, ma che quest'opera possa essere recuperata anche in piccola parte è da escludere in maniera categorica. Liris trenta secondi, Liris e basta

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE GUIDO QUINTINO LIRIS

Abbiamo compreso tutto l'iter che è stato disegnato, Presidente, e la volontà forte di arrivare a un conteggio, fermo, puntuale di quelle che sono state essenzialmente le spese e gli esborsi. Ma la domanda, forse un po' retorica è, ma il tecnico Cafaggi che aveva fatto? Ha fatto un conto diverso o una ipotesi di transazione? Cioè ha fatto un conto degli esborsi dal primo momento all'ultimo, o una cosa differente?

INTERVENTO DEL PRESIDENTE GIUSTINO MASCIOTTO

Ieri era presente lei?

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE GUIDO QUINTINO LIRIS

Ero presente

INTERVENTO DEL PRESIDENTE GIUSTINO MASCIOTTO

Infatti c'è stata una discussione tra costi e fatture...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE GUIDO QUINTINO LIRIS

Vado alla conclusione, quindi significa che all'interno dell'amministrazione si è reputato che la tecnica, un altro tecnico, la De Paulis, farà un conto diverso, evidentemente più puntuale, migliore? Punto interrogativo, del tecnico Cafaggi, quindi c'è un disconoscimento interno all'amministrazione

INTERVENTO DEL PRESIDENTE GIUSTINO MASCIOTTO

Prego

INTERVENTO DEL VICE SINDACO NICOLA TRIFUOGGI

Non è questione così, il RUP è partito da dati ritenuti certi, cioè con il primo SAL è stata liquidata questa cifra, con il secondo questa cifra, e la terza cifra. Noi andiamo a verificare il contenuto dei

vari SAL, cosa che Cafaggi non doveva fare perché nessuno glielo aveva chiesto, noi lo richiediamo, è diverso, non significa...

Intervento fuori microfono

Quindi non è stato sconfessato nessuno

INTERVENTO DEL VICE SINDACO NICOLA TRIFUOGGI

Non significa né sconfessione, né dubbio, significa semplicemente fare un calcolo più preciso

INTERVENTO DEL PRESIDENTE GIUSTINO MASCIOTTO

Grazie. Dichiaro chiusa la discussione